REGISTRATO

MACBETH,

GRAN BALLO ISTORICO,
IN CINQUE ATTI,

IMITATO DA *SHAKESPEARE,*

COMPOSTO E DIRETTO

DA

ARMANDO VESTRIS,

Rappresentato la prima volta in Napoli

NEL REAL TEATRO DI S. CARLO

A' 4. Ottobre 1818.

RICORRENDO IL GIORNO ONOMASTICO

DI

SUA ALTEZZA REALE

IL PRINCIPE D. FRANCESCO

DUCA DI CALABRIA.

BIBLIOTECA LUCCHESI PALLI

NAPOLI,
DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA.
1818.

Biblioteca Nazionale NAPOLI V. E. III

Digitized by Google

PREFAZIONE.

Avendo veduto su queste reali scene parecchi lavori drammatici del celebre Shakespeare, *mi sono invogliato di produrre sulle medesime il* Macbeth, *la più terribile delle sue produzioni. Iniziato nel linguaggio di quest' autore, ho potuto attingere le sue idee al vero fonte, imitandone l' originale, malgrado le difficoltà che presenta il suo teatro, in cui non trovasi unità di luogo e d' azione.*

Nella parte di Macbeth *ho tentato dipingere con qualche forza la dignità del cuore umano, nato per esser virtuoso, ma che infelicemente degradato dal delitto, cerca talvolta di ripristinarsi sulle sue rovine.*

Se avrò la fortuna di riuscire nel mio disegno, farò omaggio del buon successo all' autore inglese, tanto fecondo, naturale, patetico quanto ter-

ribile. Di più: lo attribuirò al merito degli artisti miei compagni, pe' quali reclamo la giustizia del pubblico, e per me la sua indulgenza.

A. VESTRIS.

L' au-

L'autore della musica del presente ballo (il Conte di Gallenberg) avendo dovuto comporre sopra un argomento scozzese, renduto immortale dal sublime ingegno di Shakespeare, ha creduto dover dare al suo lavoro un carattere di nazionalità, servendosi, per quanto gli è stato possibile, de' ritmi e melodie originarj della Scozia. Le sue ricerche onde ottenere gli uni e le altre, la fatica a cui egli si è sottoposto per dar loro un istrumentale opportuno, e far che vi fossero adattate la pantomima e la danza, avranno un largo compenso se il pubblico si degnerà d'accogliere questo nuovo saggio musicale.

DECORAZIONI

Del Sig. *Tortoli*, allievo dell' Architetto Signor *Cav. Niccolini*.

MACCHINISTI

Signori *Corazza* e *Pappalardo*.

VESTIARIO

Del Signor *Novi*, per gli abiti da uomo; del Signor *Giovinetti*, per quelli da donna.

DECORAZIONI.

1. Deserto nelle vicinanze del campo di battaglia di Macbeth, ingombro di nere nubi, che a grado a grado vanno dissipandosi.
2. Esterno del castello d' Iverness, circondato da folto bosco.
3. Antica sala nel castello, contigua a diversi appartamenti, de' quali uno visibile nel suo interno con scala che conduce ad un appartamento superiore.
4. Luogo remoto circondato di antri e di precipizj fra le montagne della Scozia.
5. Gran sala del trono nel palazzo supremo di Scozia.
6. Caverna delle streghe.
7. Camera da letto di Lady Macbeth nel palazzo supremo di Scozia.
8. Antica foresta.
9. Castello d' Ivernes con gran ponte che comunica alla campagna.

PERSONAGGI.

DUNCAN, capo supremo della Scozia,
Signor Marchissi padre.
MALCOM, figlio di Duncan, creduto morto in culla,
Signor Taglioni.
MACBETH, generale delle armi di Duncan,
Signor Vestris primo.
BANCHO, altro generale di Duncan,
Signor Durante.
FLEANCE, figlio di Bancho,
Signor Vestris secondo.
LENOX, MACDUFF, ROSSE, SEYTON, } Baroni Scozzesi, *Signori Ottavo. Gucci. Demasier. Piccardi II.*
SIWARD, generale dell'armata inglese,
Signor Piccardi primo.
IL GIOVINE SIWARD suo figlio,
Signor Masi.
CATHNESS, vecchio scozzese, educatore di Malcom,
Signor Costantini.
MENTETH, ANGUR, } signori Scozzesi, *Signori De Mattia. Laino.*
JAMY, suonatore d'arpa,
Signor Hus figlio.
UN MEDICO,
Signor Guidi.
DUE ASSASSINI, *Signori Mercori. Franchini.*
LADY MACBETH,
Signora Quériau.
LA CONFIDENTE di Lady Macbeth,
Signora Tarzia.
Dame del seguito di Lady Macbeth.
I. Fattucchiera,
Signor Sichera.
II. Fattucchiera,
Signor Lamberti.

III.

III. Fattucchiera,
Signor Vaccarini.

L'ombra di Bancho ed altre visioni. Lordi, Gentiluomini, Ufiziali, Paggi, Soldati scozzesi, Soldati inglesi, Prigionieri norvegi, Banda militare, Cavalleria ec.

La Scena è in Iscozia, e principalmente nel castello di Macbeth a Iverness. — Epoca dell' azione l' anno 1200.

Danzano nel primo Atto.

1. *Passo Scozzese,*
Le Signore Mori, Sichera, Talma, Oliva, De Luca, Avallone, Ricci 1., Ricci 2, e Pompei.
2. *Il Signor* Taglioni, *le Signore* Taglioni *e* Ronzi, ed *i Signori* Maglietta *e* Marchissi *figlio.*

Danzano nel terzo Atto.

Settimino,
Signor B. Vestris, *Signore* Naley-Neuville, Mersi, Vitolo, Aquina, Sica *e* Porta.
Passo a due,
Signor Henry *e Signore* Dubourg Taglioni.

Danzano nel quarto Atto.

Danza delle streghe,
Signore Taglioni, Mori, Naley-Neuville, Ronzi, Mersi, Vitolo, Aquina, Sica, Porta, Sichera, Talma, Oliva, De Luca, Avallone, Ricci 1., Ricci 2., Pompei *e* De Lorenzo.

ARGOMENTO.

Macbeth, preceduto da Bancho e da molti ufiziali, ritorna vittorioso dall'armata (*a*). Egli ha disfatto i nemici di Duncan, ed è in atto di entrare nel suo castello, quando si presentano a lui tre enti suprannaturali, predicendogli che un giorno sarà capo supremo della Scozia; quindi si avvicinano a Bancho e parimente gli predicono che in Iscozia dovranno regnare i suoi successori.

Macbeth, turbato da ciò che ha inteso, veduta appena sua moglie le partecipa la predizione. Lady Macbeth, ambiziosa quanto lo è il marito, gli dice che dopo la morte di Duncan altri non v'è che più di lui possa aspirare al supremo comando, (*b*) (*c*) quelle Weyward Sisters, avendo fatto destare nel cuore de' due conjugi la speranza di regno, cominciano essi ad alimentare la propria ambizione, ed a proposito capita loro l'occasione onde porre ad effetto il concepito disegno.

Ma Duncan aveva un figlio creduto morto in fasce, che venne dal padre affidato ad un montanaro, per sottrarlo al pugnale degli assassini che desolavano la sua patria, ed avea fatto in modo che venisse educato nelle vie delle virtù praticate da' suoi antenati, affinchè potesse col tempo riconoscerlo per suo degno erede (*d*).

Un giorno che Duncan era andato a caccia, recandosi al castello di Macbeth, lo ringraziò degl' importanti servigj poco prima da lui rendutigli, e nel tempo stesso gli chiese ospizio nel castello. Fu allora che Lady Macbeth determinò il marito ad assassinare Duncan, sempre abbagliandolo colla speranza d'ottenere il comando supremo.

Appena seppesi la morte di Duncan, esigendosi dalla nazione un nuovo capo, venne proclamato

mato Macbeth, ed in questa occasione egli diè una splendida festa. Ma le predizioni delle tre sorelle relativamente a Bancho ed alla discendenza di questi, nol lasciarono in riposo, per cui si risolse a disfarsi di lui e di suo figlio; il figlio per altro fu sottratto dalle mani degli uccisori.

In tempo della festa, ecco che l'ombra di Bancho si presenta a Macbeth. Questi, non potendo resistere a tal vista, risolve di portarsi a consultare le tre fattucchiere.

Nell'atto che Malcom viene in cognizione d'esser figlio di Duncan, giunge a sapere la morte di lui, e forma il disegno di chieder soccorso all'Inghilterra, ad oggetto di rientrare ne' proprj diritti.

Frattanto Macbeth è andato nella caverna delle tre sorelle; interrogandole sull'avvenire, vuol sapere quale sarà la sua sorte; elleno gli predicono due cose: la prima, che non ha da temere di nulla, poichè nessuno che nato sia da una donna non si armerà contro di lui; la seconda, ch'egli non sarà vinto in armi se non quando vedrassi camminare la foresta d'Iverness. Macbeth non può fare a meno di non ridere di questi due vaticinj, sembrandogli impossibile che possano avverarsi; non ostante vuol sapere se i discendenti di Bancho regneranno in Iscozia. Allora le fattucchiere gli mostrano tutti i figli di lui incoronati, ed in ultimo Bancho, accennando a dito tutta la sua stirpe (e).

Il caso però dilucida il tutto; Lady Macbeth, agitata da uno spaventevole sogno, balza sonnambula dal letto. In questo punto la sua confidente avendo chiamato il medico per visitare la sua signora, ritirasi col medesimo in disparte in vederla in quello stato. Lady Macbeth, i cui sensi dormono mentre veglia il suo spirito, ripete tutt'i consigli dati al marito. Il dottore scrive ciò che vede e sente, ed inorridito ritirasi in fretta.

Contemporaneamente Malcom è giunto con Siward comandante dell'armata inglese. Questo vecchio generale, per celare le sue forze e sorprendere il nemico, ha ordinato a ciascuno de' suoi soldati

dati di tagliare un ramo di albero, e di nascondersi dietro ad esso.

Malcom, venuto in cognizione che l'assassino di suo padre è Macbeth, assale il castello e Macbeth in persona. Nello stesso momento una nube luminosa apparisce, su cui leggonsi queste parole:

Empio! chi seco a battagliar t' invita,
Dal materno cadavere ebbe vita (f),

a tal vista diminuisce in Macbeth il coraggio, ed in Malcom si raddoppia l'ardore.

Recasi l'annunzio che il bosco d'Iverness è in moto verso il castello, ed in ordine di battaglia.

Ecco compiute le predizioni. Malcom, scagliandosi sul suo nemico, lo ferisce a morte, così l'empio paga il fio delle sue orribili crudeltà. Malcom viene eletto capo supremo della nazione.

Quadro generale, e cala il sipario.

NOTE.

(a) Carattere di Macbeth. Egli era valoroso, sottomesso al suo signore, affabile, onesto, ambizioso, è vero, ma sin qui senza delitto alcuno. Poi videsi divenire ingannatore, perfido, barbaro e vendicativo; infine, tutto il buono della sua indole provò un urto totale. Il concorso di circostanze successive fu quello che infiammò la sua ambizione, distruggendo in lui a poco a poco ogni virtù.

D'altronde egli era oltremodo suscettibile d'una credulità superstiziosa sulla forza de' sortilegj.

Shakespeare, onde abbellire questa finzione e renderla interessante e teatrale, l'ha adottata in tutta la sua estensione.

(b) A quell'epoca il supremo potere non era ereditario, ed alla morte d'un capo della nazione veniva eletto il più valoroso guerriero,

(c) Weyward Sisters (sorelle perverse). Queste tre sorelle, o maghe, erano famose nel Nord; ed ecco perchè Shakespeare si serve di tre streghe, dipingendole sempre pronte a far del male. Onde adattarsi al popolo del suo secolo, egli accumula sopra di esse le superstizioni, non omettendo le loro *barbe*, i loro *gatti*, gli *uccelli di mal' augurio*, e specialmente le loro *scope di ginestra*.

(d) I montanari Scozzesi erano bellicosi e terribili. Sin dall'infanzia, soldati induriti alla fatica, e sensibili soltanto all'onore. Tale appunto era Malcom, avendo tutta l'audacia e la fierezza di loro.

(e) La casa di Stuard pretendeva discendere in retta linea da Bancho.

(f) Malcom fu estratto vivo dal fianco della madre, la quale morì mentre era per partorirlo; ecco perchè Shakespeare dice che *non si armerà contro Macbeth chi nato sia da una donna*. E' noto che un corpo inanimato cambia di nome, e prende quello di cadavere.

REGISTRATO

7622